



Tema: La migrazione – Frontiere e ponti

Per esaminare il tema della migrazione sono state create tre sezioni di lavoro distinte. Ogni sezione è dedicata a un aspetto particolare del tema e mette in risalto prospettive e sfide diverse. Le attività in classe e di gruppo si ispirano all'esposizione permanente della Casa della storia europea.

- Sezione 1** Perché la migrazione è un tema così scottante nel XXI secolo?
Sezione 2 L'esperienza della migrazione – al centro di ogni storia c'è una persona
Sezione 3 I migranti e la migrazione nei media

Ogni sezione comprende:

- note di orientamento per gli insegnanti
- attività
- materiale visivo e testuale di supporto
- materiale online consigliato

Tra le possibili attività vi sono discussioni condotte dall'insegnante, lavori di gruppo, attività di autoapprendimento e l'impiego di fonti storiche primarie e secondarie. Gli insegnanti possono decidere in merito alle attività in classe o di gruppo da svolgere.

Descrizione generale del tema

La specie umana è da sempre in movimento, da sempre migra da un luogo all'altro. Ma perché le persone migrano, e che cosa comporta questo? Lo fanno per motivi di lavoro, per piacere o per altre ragioni? Intraprendono viaggi lunghi o brevi? Partono volontariamente o sono costretti da circostanze che esulano dal loro controllo? Che cosa accade loro una volta giunti a destinazione, e come sono accolti da chi ci vive? Queste sono solo alcune delle domande che dobbiamo porci quando ci occupiamo della questione delle migrazioni. Sono domande importanti, perché possono aiutarci a capire che vi sono tante esperienze di migrazione diverse. Inoltre, osservare gli esempi del passato ci può aiutare a comprendere ciò che accade oggi. Possiamo confrontare gli eventi storici e quello che vediamo succedere attorno a noi, nel mondo contemporaneo, e valutare se esistano legami continuativi. La migrazione è un processo antico, ma che ancora oggi ci riguarda.

Definizioni

Migrazione

Lo spostamento di una persona o di un gruppo di persone oltre un confine nazionale o all'interno di uno Stato. È un movimento di popolazione, che include qualsiasi spostamento di persone, indipendentemente dalla distanza, dalla composizione e dalle cause; comprende la migrazione di rifugiati, sfollati, migranti economici e persone che si spostano per altri motivi, tra cui il ricongiungimento familiare.

Fonte: *Definizioni dell'[Organizzazione internazionale per le migrazioni](#), 2015*



Migrante

Non esiste, a livello internazionale, una definizione universalmente accettata di "migrante". Tradizionalmente il termine si utilizzava in tutti i casi in cui era la persona interessata a decidere liberamente di emigrare per motivi di "convenienza personale", senza l'intervento di un fattore esterno determinante; esso indicava quindi gli individui e i componenti di una famiglia che si spostavano in un altro paese o in un'altra regione per migliorare le proprie condizioni materiali o sociali, le proprie prospettive e quelle della propria famiglia. Le Nazioni Unite definiscono il migrante come una persona che ha risieduto in un paese straniero per più di un anno, indipendentemente dalla natura volontaria o meno dello spostamento e dai mezzi impiegati, regolari o irregolari che siano. Sulla base di tale definizione, coloro che si trasferiscono per periodi più brevi, per turismo o lavoro, non sono considerati migranti. Tuttavia, nell'uso comune il termine si riferisce anche ad alcuni tipi di migranti di breve periodo, come i lavoratori agricoli stagionali che intraprendono spostamenti temporanei per i periodi di semina o di raccolta.

Fonte: Definizioni dell'[Organizzazione internazionale per le migrazioni](#), 2015

Rifugiato

Una persona che, "a causa del timore fondato di subire persecuzioni per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui è cittadino e non può o, a causa di questo timore, non vuole avvalersi della protezione di tale paese" (art. 1, sez. A, par. 2 della Convenzione relativa allo status dei rifugiati del 1951, modificata dal protocollo del 1967). Alla definizione di rifugiato fornita dalla Convenzione del 1951 si aggiunge quella della Convenzione dell'Organizzazione dell'Unità africana (OUA) del 1969 (articolo 1, paragrafo 2), secondo cui il termine si applica a ogni individuo costretto a lasciare il proprio paese "a causa di una situazione di aggressione esterna, occupazione, dominio straniero, o di gravi turbamenti dell'ordine pubblico nel suo paese di origine o di cittadinanza o in una parte di tale paese". Inoltre, sulla base della Dichiarazione di Cartagena del 1984, rifugiati sono anche coloro che fuggono dal proprio paese "perché la loro vita, la loro sicurezza o la loro libertà è minacciata da violenze generalizzate, un'aggressione straniera, conflitti interni, massicce violazioni dei diritti umani o altre circostanze che turbino gravemente l'ordine pubblico".

Fonte: Definizioni dell'[Organizzazione internazionale per le migrazioni](#), 2015

Fattori di spinta

Le ragioni che spiegano perché le persone possono voler lasciare il luogo in cui vivono.

Fattori di attrazione

Le ragioni che attraggono le persone in un luogo nuovo.